

UNIVERSITÀ Il presidente dopo l'audizione di Compagno in Provincia:
«Così ci rafforziamo»

Patto tra atenei, il rettore convince anche Fontanini



Cristiana Compagno

In gioco c'è «un nuovo paradigma per uscire dalla crisi e l'Università di Udine lo sperimenta con l'obiettivo della crescita qualitativa e quantitativa dell'ateneo attraverso le relazioni con altri atenei, nel rispetto della nostra identità e autonomia». Così ieri il rettore dell'Università di Udine, Cristiana Compagno, ha illustrato il processo federativo avviato dall'ateneo alla commissione bilancio della Provincia di Udine e ai rappresentanti delle istituzioni che nel 2008 sottoscrissero il "patto per il futuro". Un processo di federazione che,

dopo il protocollo d'intesa sottoscritto con l'Università di Trieste (cui la scorsa settimana si è aggiunta la Sissa), ha raggiunto ieri un altro obiettivo: «Il Senato accademico ha approvato all'unanimità un accordo quadro con l'Università di Trento e con quella di Verona - ha annunciato il rettore - e stiamo lavorando per siglare un accordo analogo con l'Università di Klagenfurt». Presupposti giuridici chiari e certi, ha proseguito, «per creare una rete di eccellenza in regione e a Nordest per alcune filiere della didattica, della ricerca e per attività di

trasferimento tecnologico internazionale».

In un contesto di scarsità di risorse e di vincoli sempre più stretti, ha spiegato il rettore, «la strategia non è quella di chiudersi a riccio, ma di essere propositivi, ponendo Udine al centro di un insieme di alleanze che ci legano in termini di attività e di coordinamento». Un paradigma che gli intervenuti ieri in Provincia hanno promosso con convinzione. «Non dobbiamo essere sotans - ha affermato il presidente Pietro Fontanini -, la strada intrapresa è corretta per il potenzia-

mento dell'Università del Friuli, poiché gli interlocutori sono numerosi e qualificanti. Del resto - ha aggiunto -, nel confronto con gli altri atenei il nostro non parte più da situazioni di sudditanza». I numeri messi in evidenza dal rettore parlano chiaro: «Da due anni l'Università di Udine si colloca al 9° posto assoluto a livello italiano per l'incidenza della premialità sul fondo di finanziamento ordinario. L'incidenza di tale quota è passata dal 7% del 2009 al 13% del 2012».

© riproduzione riservata